

ELO
European Landowners' Organization
a pag. 8

Delegazione Italiana
Friends of the Countryside-meta
a pag. 9

NUOVA PROPRIETÀ FONDIARIA

MENSILE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA PROPRIETÀ FONDIARIA

FUTURA PAC

Entra nel vivo il dibattito europeo: riflettori su sviluppo e investimenti per un settore agricolo competitivo e sostenibile

A pagina 2



ANNUARIO CREA

L'agricoltura si conferma un settore strategico: la filiera produce un fatturato di 676 miliardi, il 15% dell'economia

A pagina 6



EVENTO FAO

Focus sul progresso della bioeconomia sostenibile: verso transizione basata su clima, sicurezza alimentare e nutrizione

A pagina 11



CONFAGRICOLTURA

Energia e agricoltura, verso strategia condivisa: Giansanti, "Rafforzare competitività, ridurre costi e impronta ambientale"

A pagina 14



Svolta economica per il nuovo anno

PRODUTTIVITÀ PASSA DA RICERCA E INNOVAZIONE

di **DARIO CASATI***

L'anno da poco iniziato si apre in un clima di incertezza che è aumentato negli ultimi mesi del 2024 ma i cui sintomi premonitori si erano già fatti sentire in precedenza. La ripresa mondiale dell'economia tarda a consolidarsi, sempre nuovi fattori di inciampo si susseguono in un quadro generale molto complesso. I primi quattro anni del decennio degli anni '20 del 2000 hanno segnato un passaggio cruciale per la stabilità mondiale. Il primo avvenimento di turbativa è stata la comparsa di un'epidemia sanitaria globale che, inaspettatamente, ha messo in luce una condizione di imprevedibile fragilità del sistema economico mondiale aggravata dal susseguirsi di una catena di crisi. Nel momento in cui l'umanità iniziava ad uscire dai mesi di paura paralizzante di quella sanitaria si è aperta una crisi bellica inattesa, ma non imprevedibile, per l'aggressione russa all'Ucraina che, aldilà delle logiche turbative prodotte dallo scoppio di una guerra in Europa dopo quasi 80 anni di pace, ha prodotto

una battuta d'arresto nella ripresa economica a causa delle rotture e dei colli di bottiglia verificatisi negli scambi mondiali, in particolare di commodity strategiche come i prodotti energetici e quelli agricoli. Su ciò si è innescata la terza crisi, quella inflazionistica, che è divampata in tutto il mondo nel momento in cui l'economia stava fornendo concreti segnali di recupero. Per certi aspetti la più difficile da affrontare per la natura dei processi inflattivi e per la cautela necessaria per contrastarla. Essa è stata affrontata con strumenti diversi nelle singole economie, soprattutto agendo sulla manovra dei tassi di interesse, ma in modo disforme e poco coordinato, se non nel binomio Ue-Usa dove, tuttavia, pur con un certo coordinamento sulla tempistica e l'entità dei tempi e degli scostamenti dei tassi, non si è svolta con altrettanta omogeneità nelle misure di politica economica interna. Un fatto che si è verificato anche all'interno della stessa Ue, nonostante la comune logica di coordinamento.

*Professore Emerito - Università degli Studi di Milano

CONTINUA A PAGINA 2

Stima dell'Istat al 2024 con valore aggiunto a 42,4 miliardi di euro Agricoltura, Italia al primo posto nell'Ue

L'Italia si conferma leader europeo nel settore agricolo con un valore aggiunto di 42,4 miliardi di euro nel 2024. È quanto emerge dalla stima preliminare dei conti economici dell'agricoltura nel 2024 dell'Istituto nazionale di statistica (Istat) diffusi di recente, che vedono il nostro Paese posizionato al primo posto nell'Ue27, superando Spagna (39,5 miliardi di euro), Francia (35,1 miliardi) e

Germania (31,9 miliardi). Nella fotografia scattata dall'Istat si evidenzia che, nel 2024, aumentano la produzione e il valore aggiunto dell'agricoltura. I volumi prodotti aumentano soprattutto nelle coltivazioni e nel comparto zootecnico, in calo invece le attività dei servizi agricoli.

"L'Italia raggiunge un primato storico in Europa, frutto di una serie di fattori tra i quali,



sicuramente, anche il ruolo svolto dalla proprietà agricola concedente la terra in affitto", dichiara il Presidente della Federazione Nazionale della

Proprietà Fondiaria, **Claudio Biscaretti di Ruffia**, ricordando che, dagli ultimi dati dell'Istat sul Censimento dell'agricoltura italiana 2020, emerge una forte crescita della Superficie agricola utilizzata (Sau) concessa in affitto.

"La Sau in affitto nel nostro Paese, con oltre 6 milioni di ettari - evidenzia Biscaretti - sfiora la quota del 50% della Sau totale, fotografando quindi una situazione di parità tra la superficie condotta direttamente e quella in affitto".

La priorità è quella di rafforzare la sicurezza in Europa Presidenza Ue: è il turno della Polonia

Con il 1° gennaio 2025 ha preso avvio la Presidenza di turno polacca del Consiglio Ue che resterà in carica per il primo semestre del 2025. La Polonia riceve il testimone dall'Ungheria che ha presieduto il Consiglio nel secondo semestre del 2024. La Presidenza polacca nel programma del semestre ha previsto di sostenere le attività volte a rafforzare la

sicurezza europea in tutte le sue dimensioni. In particolare, nel merito del settore agricolo, Varsavia si adopererà per una agricoltura competitiva e resiliente. La Polonia parte dalla considerazione che l'Ue deve garantire agli agricoltori una posizione rafforzata nella filiera.

Giovanna Caccia Dominioni a pag. 4

A pagina 3

Si perdono circa 20 ettari al giorno Consumo del suolo: rallenta la corsa, ma rimane elevato

Avanza inesorabile il consumo di suolo nel nostro Paese: nell'ultimo anno le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 72,5 km², con una media quindi di circa 20 ettari al giorno. È quanto emerge dal Rapporto del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) dal titolo "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici". Nella sintesi del Rapporto si legge che la perdita dei servizi ecosistemici legata al consumo di suolo non è solo un problema ambientale, ma anche economico.

A pagina 6

La riflessione: oggi come ieri

IL MIRACOLO DEL PANE QUOTIDIANO

di **ETTORE CANTÙ***

"Dacci oggi il nostro pane quotidiano", tutti i Cristiani hanno imparato queste parole, ma quanti ne conoscono il significato? Si pensa che al tempo di Cristo la prima aspirazione dell'uomo fosse avere il pane sicuro ogni giorno, ed è vero, ma quanti sanno che ancora oggi 730 milioni di uomini, donne, bambini non ne hanno a sufficienza per una vita attiva, come denuncia la FAO. I giovani delle città di oggi vedono venire il pane dal banco del negozio o dal supermercato, ma pochi conoscono l'origine, il lavoro, l'impegno, le conoscenze, i capitali neces-

sari per coltivare i campi o allevare animali per fornire ai consumatori il cibo quotidiano. Senza il pane tutti i valori della giustizia sociale sono privi di significato: "Se desideri la pace coltiva la giustizia ma allo stesso tempo coltiva i campi per produrre più pane altrimenti non ci sarà la pace". Questa fu l'affermazione dell'agronomo Norman Borlaug nell'atto di ritirare il Nobel per la pace nel 1970. E chi era Borlaug, nome sconosciuto per la maggior parte degli italiani? Cosa fece per meritare il premio Nobel? Diede l'inizio alla Rivoluzione verde.

*Presidente Onorario
Società Agraria di Lombardia

Continua
a pagina 3

BESTIARIO AGRESTE

PARTE SESTA

Liberi
con sospetto

Adelaide Ricci

A pag. 5

NORME UE

Agroalimentare:
più forza
ad agricoltori
nella filiera

Anna Caccia
Dominioni

A pag. 9

L'APPROFONDIMENTO

Panoramica
sulle importanti
novità fiscali
per il 2025

Paolo Tonalini

A pag. 11

LEGALE

Opere
abusive
effettuate
dall'affittuario

Silvia Pagliazzo

A pag. 12

